

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE tel. 0432/46938 - fax 0432/471803

C.F. 80006880308 - COD. MECC. UDPS010008 - COD. IPA UFYXMC

e-mail: UDPS010008@istruzione.it - PEC: udps010008@pec.istruzione.it sito: www.liceomarinelli.edu.it



ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

DOCUMENTO

PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5[^]D

anno scolastico **2023/2024**

INTRODUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

La definitiva conclusione del periodo pandemico non esime i consigli di classe e le commissioni dal considerare le fragilità degli studenti che non hanno assorbito in maniera equilibrata il periodo pandemico e la sua didattica (e che raggiungono quest'anno la fine del ciclo di studi secondario).

La riconferma nell'O.M. n° 55 del 22.03.2024 di quanto contenuto nell'O.M. 45 del 09.03.2023 dimostra l'estrema difficoltà del sistema scolastico italiano di far confluire nell'esame di stato le molte innovazioni che sono cadute sulla scuola. I Consigli di classe, dunque, hanno tenuto in debito conto quanto realizzato dagli studenti (attuazione delle Linee guida per l'orientamento, E-Portfolio, Capolavoro, Invalsi, PCTO) e non si sono limitati a inserire la nuova scuola secondaria così come si sta delineando nel vecchio schema disciplinare. Pertanto nella redazione del così detto "documento del 15 maggio" si dà conto della complessa integrazione tra formale, non formale e informale nella difficile costruzione di un percorso didattico che termina nell'esame di stato.

Il documento non è un elenco di contenuti studiati e abilità conseguite, ma un complesso racconto del cammino svolto dalla classe.

In quest'ottica il colloquio conclusivo si dovrà attenere a quanto definito dall'Ordinanza Ministeriale n° 55 e non cercare strade che ripetano le vecchie interrogazioni disciplinari, pena la resa illegittima di una parte del percorso. I materiali prodotti dal Consiglio di classe saranno trasmessi alla Commissione per una loro analisi, ma saranno anche sempre tenuti in evidenza dai commissari interni.

1. PERCORSO DIDATTICO

A. BREVE PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5D è costituita da 15 studenti (6 studentesse e 9 studenti).

Continuità: nell'arco del triennio la classe ha goduto della continuità didattica nelle seguenti materie: matematica e fisica; scienze naturali; scienze motorie. Nelle rimanenti discipline, ovvero lingua e letteratura italiana, latino, religione, lingua e letteratura inglese e storia dell'arte, storia e filosofia la continuità si è interrotta, anche ripetutamente nel caso di lingua e letteratura inglese, negli anni precedenti all'attuale.

Partecipazione e impegno: durante gli anni scolastici interessati dalla pandemia, gli studenti della classe si sono adattati alla didattica a distanza: hanno frequentato le lezioni con assiduità e impegno, rispettando i tempi per le consegne dei compiti assegnati per via telematica dai vari docenti. Il comportamento degli studenti, durante tutti gli anni del percorso liceale, è sempre stato improntato alla correttezza e alla serietà, nella maggioranza dei casi. Gli studenti si sono quasi sempre dimostrati attenti, molto interessati e rispettosi delle regole. Non sono stati segnalati comportamenti inappropriati di rilievo tra gli studenti o verso i docenti.

B. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE GENERALE DEL PERCORSO DIDATTICO ANNUALE

Il percorso didattico generale si è svolto in modo regolare. Nel corso del percorso liceale sono state fornite agli studenti le conoscenze essenziali e i docenti della classe non hanno segnalato particolari

problematiche relative all'attività della didattica a distanza, effettuata durante la pandemia. Durante questo periodo, gli studenti hanno frequentato con regolarità le lezioni telematiche, senza che siano stati riscontrati dai docenti particolari problemi relativi all'apprendimento o al completo svolgimento delle tematiche elencate nei curricoli delle singole materie, e sono state mediamente acquisite le competenze previste dai curricoli dell'ultima classe nelle diverse materie, con la sola eccezione delle materie di matematica e della fisica. In tali discipline, infatti, alcuni studenti della classe non hanno conseguito, ripetutamente nei vari anni di corso, le conoscenze e le competenze di base.

C. OSSERVAZIONI SU TEMPI E SPAZI

Gli studenti della classe hanno fruito, durante il primo anno, di due ore curricolari aggiuntive che il docente di matematica e fisica ha utilizzato per il consolidamento delle competenze nelle sue materie.

Tempi e spazi significativi sono stati attribuiti sia ai PCTO [svolti per lo più in sede o a distanza], sia alla simulazione delle prove d'esame, alla loro correzione e discussione in classe.

D. PROGETTI RILEVANTI a cui gli studenti hanno partecipato (individualmente o a gruppi o come classe):

- 1) Cammina – menti: la Scuola sulla via di Santiago; esperienza di cammino di gruppo per studenti di natura educativa - fisico - emotiva" lungo il cammino verso Santiago di Compostela (a.s. 2023/24);
- 2) Partecipazione della studentessa Alice Peloso alle finali nazionali studentesche della gara a squadre di fisica (a.s. 2023/24);
- 3) Gli studenti Alice Peloso, Nora Grion e Davide Bellinato sono risultati vincitori del progetto ARDIS-Fondazione Pittini per la realizzazione di un video sulla ri-modernizzazione di una città.
- 4) Realizzazione di un video di intrattenimento didattico sul tema "Il teorema di Bayes nella pratica forense" (Progetto STEAM a.s. 2021/22);
- 5) Lavori di gruppo in classi virtuali su problemi di attualità con produzione di presentazioni in PP (a.s.2020/21).
- 6) Conferenze di Fabrizio Bozzetti: Cinema e Medioevo; Cinema ed eroe shakespeariano; Cinema e distopia.
- 7) Incontri del progetto "A scuola di libertà: educazione alla legalità" (a.s. 2020/21, 2021/22 e 2022/23).
- 8) Viaggio di istruzione a Madrid (a.s. 2023/24).
- 9) La gran parte degli studenti della classe si sono resi disponibili per la donazione di sangue con la partecipazione ad una manifestazione dell'AFDS.

E. CURRICULUM DELLO STUDENTE

All'interno dell'E-Portfolio, le/i candidate/i all'Esame di Stato possono visualizzare nella sezione "Percorso di studi" e "Sviluppo delle competenze" le informazioni che andranno a confluire rispettivamente nella parte prima e seconda (relativamente alle certificazioni conseguite caricate dalla scuola) del Curriculum.

Le informazioni sulle certificazioni conseguite e soprattutto quelle sulle eventuali attività svolte in ambito extrascolastico inserite nella sezione "Sviluppo delle competenze" vanno a confluire nella

parte terza del Curriculum. Si suggerisce di mettere in evidenza le esperienze più significative, con particolare attenzione a quelle che possono essere valorizzate nello svolgimento del colloquio. (n. MIM 7557 del 22/02/2024)

F. PROVE INVALSI

Tutti gli studenti e tutte le studentesse della classe hanno partecipato alle prove INVALSI.

G. CLIL: attività e modalità di insegnamento

L'attività CLIL è stata svolta per un totale di 20 ore distribuite come segue:

Mathematics: fundamental theorem of differential calculus; relation between differentiability and continuity; continuous functions; singular points for real-valued functions.

Physics: capacity and capacitors; electrostatic potential and energy; motion of a charged particle in a uniform magnetic field; displacement current and fourth Maxwell's law; overview of Maxwell's equations.

2. NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI E PLURIDISCIPLINARI

2. 1. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE:

Schede informative sulle singole discipline

MATERIA: Matematica

Prof. Luca Marinatto

Competenze raggiunte alla fine dell'anno	In termini di COMPETENZE gli studenti sono in grado di: i) operare correttamente con il linguaggio dell'analisi matematica; ii) affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici per la loro rappresentazione e successiva soluzione; iii) utilizzare correttamente il calcolo differenziale ed integrale, anche in applicazione allo studio dei sistemi fisici. iv) affrontare problemi e quesiti rispondenti alle tipologie previste dalla seconda prova scritta dell'ESC.
Nodi disciplinari e contenuti essenziali	i) gli strumenti e i concetti di base del calcolo differenziale e integrale; ii) i concetti generali della geometria analitica dello spazio
Metodologia e strumenti didattici	Le attività didattiche sono state svolte utilizzando essenzialmente i seguenti due approcci metodologici:

	<p>1) attività sistematica-espositiva (lezione frontale), che predilige la sistematicità dell'esposizione e la chiarezza circa gli argomenti effettivamente trattati a lezione;</p> <p>2) attività di scoperta guidata (lezione per problemi), che predilige il coinvolgimento attivo e cooperativo di studenti e docente alla risoluzione di situazioni problematiche paradigmatiche.</p>
Strumenti e criteri di valutazione	<p>Il docente, al fine di ottenere una valutazione quanto più completa e oggettiva del processo di apprendimento e del conseguimento delle competenze, conoscenze e abilità da parte dello studente, ha tenuto conto (a vario grado e non in ordine di importanza) di:</p> <p>1) risultati di verifiche scritte, almeno una per il primo periodo didattico e in numero non inferiore a tre per il secondo periodo didattico; interrogazioni orali;</p> <p>2) grado di partecipazione e appropriatezza degli interventi durante le attività scolastiche;</p> <p>3) impegno profuso nel processo di apprendimento e nelle esercitazioni effettuate in orario extra-scolastico;</p> <p>4) partecipazione attiva e costante, ed eventuali risultati di successo, a gare e competizioni matematiche e risultati di rilievo.</p>

MATERIA: Fisica**Prof. Luca Marinatto**

Competenze raggiunte alla fine dell'anno	<p>In termini di COMPETENZE gli studenti sono in grado di:</p> <p>i) formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;</p> <p>ii) formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;</p>
Nodi disciplinari e contenuti essenziali	<p>i) le leggi di Maxwell;</p> <p>ii) le onde elettromagnetiche;</p> <p>iii) i postulati e le conseguenze più rilevanti della teoria della relatività ristretta</p>
Metodologia e strumenti didattici	<p>Le attività didattiche sono state svolte utilizzando essenzialmente i seguenti due approcci metodologici:</p> <p>1) attività sistematica-espositiva (lezione frontale), che predilige la sistematicità dell'esposizione e la chiarezza circa gli argomenti effettivamente trattati a lezione;</p>

	2) attività di scoperta guidata (lezione per problemi), che predilige il coinvolgimento attivo e cooperativo di studenti e docente alla risoluzione di situazioni problematiche paradigmatiche.
Strumenti e criteri di valutazione	<p>Il docente, al fine di ottenere una valutazione quanto più completa e oggettiva del processo di apprendimento e del conseguimento delle competenze, conoscenze e abilità da parte dello studente, ha tenuto conto (a vario grado e non in ordine di importanza) di:</p> <p>1) risultati di verifiche scritte, almeno una per il primo periodo didattico e in numero non inferiore a tre per il secondo periodo didattico; interrogazioni orali;</p> <p>2) grado di partecipazione e appropriatezza degli interventi durante le attività scolastiche;</p> <p>3) impegno profuso nel processo di apprendimento e nelle esercitazioni effettuate in orario extra-scolastico;</p> <p>4) partecipazione attiva e costante, ed eventuali risultati di successo, a gare e competizioni matematiche e risultati di rilievo.</p>

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**Prof. Aniello Marano**

Competenze raggiunte alla fine dell'anno	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare capacità ed abilità motorie • Percezione del livello di condizionamento psicofisico raggiunto attraverso le varie esercitazioni. • Applicare esercizi diversi con il coinvolgimento dei vari apparati nelle differenti azioni; • Comprendere i regolamenti ed il valore delle regole e dei comportamenti sociali da intendersi come conoscenze attive cioè fondate su esperienze pratiche radicate nel vissuto personale; • Comprendere ed utilizzare una corretta terminologia sportiva; • Saper esporre gli aspetti contenutistici relativi alla tutela della salute, e in genere alla teoria dell'educazione fisica e sportiva ed agli argomenti teorici trattati.
Nodi disciplinari e contenuti essenziali	<p><u>SALUTE E BENESSERE</u></p> <p>Costituzione italiana: Articolo 32</p> <ul style="list-style-type: none"> • La tutela della Salute: La salute come Diritto e come Dovere • Chi tutela la salute? SSN – ASL – Medici di famiglia • Come si tutela la Salute? Regole e comportamenti virtuosi <p>La salute nell'agenda 2030</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le malattie legate al benessere ed alla povertà

	<p>Disamina dell'art. 33 della costituzione alla luce della importante modifica del 20/09/2023 (<i>"La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme"</i>).</p> <p>La Salute dinamica, gli stili di vita e i pilastri della salute.</p> <p>I fattori determinanti della salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Patrimonio genetico non modificabile (genetica, sesso, età), - Ambiente Fisico (aria, acqua e alimenti, luogo in cui si abita, clima, territorio) - Movimento e Salute - Prevenzione e Stili di Vita: L'attività fisica, in tutte le sue forme, e le attività sportive come abitudini di vita: indicazioni e benefici per il corpo e per la mente. Alimentazione, salute e attività fisica. - Problemi legati all'alimentazione tra benessere e povertà (disturbi alimentari, malnutrizione, denutrizione e malattie correlate) - Le dipendenze: uso e abuso di fumo, alcol, droghe, farmaci. - Il benessere psicologico, emotivo, sociale e relazionale (life skills). <p>Cittadinanza attiva</p> <p>L'etica e la morale nello sport – il doping</p> <p><i>Visione e commento film tematico</i></p> <p><u>Sport storia e società</u></p> <p>Lo Sport e le dittature del XX secolo: (Fascismo e Nazismo)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo sport, gli sportivi e i giochi olimpici nell'Europa in guerra - Le Olimpiadi di Berlino tra rinnovamento, Ideologie, propaganda, strumentalizzazione e boicottaggi. - Le discriminazioni etniche e di genere nello sport. - I Giusti dello Sport: storie di alcuni atleti che hanno scelto il bene schierandosi contro i regimi (Jesse Owens, Gino Bartali...). <p><i>Visione e commento film tematico</i></p>
<p>Metodologia e strumenti didattici</p>	<p>Nel corso delle lezioni pratiche svolte quest'anno, si è preferito l'approccio ludico-sportivo, ampiamente utilizzato nello svolgimento dei giochi di squadra.</p> <p>L'attività motoria curricolare è stata guidata fondamentalmente attraverso esercitazioni pratiche individuali e di squadra procedendo secondo progressioni dal semplice al complesso, dal facile al difficile e con ricorso ai metodi sia globale che analitico a seconda dei diversi setting di apprendimento creati e dei diversi contenuti proposti.</p> <p>Si è cercato sempre e comunque di fornire input educativi e formativi indirizzati a stimolare e favorire il ricorso degli studenti alle attività fisiche (di qualunque tipologia e natura) nel proprio tempo libero assecondando la</p>

	<p>naturale e fisiologica esigenza di movimento al fine di la salute con il benessere psicofisico.</p> <p>Gli aspetti legati alla teoria delle Scienze Motorie e Sportive e dell'Educazione Civica sono stati trattati fundamentalmente tramite lezioni frontali in classe nel corso delle quali sono state sviluppate ed approfondite anche tematiche di interesse trasversale che hanno poi avuto il loro naturale sviluppo con attività di ricerca e presentazione di gruppo da parte degli studenti, secondo propensioni e scelte personali. In questo ambito, oltre a fare riferimento al libro di testo in adozione, si è fatto ricorso anche a presentazioni didattiche in PPT, film e video specifici, documenti, schede, brevi testi riassuntivi.</p> <p>I materiali utilizzati (o prodotti) sono stati normalmente pubblicati e condivisi con tutti gli studenti attraverso il supporto di Google Classroom, strumento rivelatosi molto utile anche per altri scopi (comunicazioni, test valutativi).</p>
<p>Strumenti e criteri di valutazione</p>	<p>La valutazione disciplinare è stata determinata dalla osservazione dei cambiamenti avvenuti in riferimento alla situazione iniziale, quindi dalla progressione nei livelli di apprendimento oltre che dai giudizi periodici delle prestazioni prodotte in riferimento alle unità di apprendimento affrontate; tali giudizi sono correlati, per quanto riguarda l'ambito pratico, alle reali capacità fisico/motorie possedute dai singoli.</p> <p>In particolare hanno concorso alla valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'aderenza prestativa ai criteri stabiliti dal dipartimento; • il possesso di un livello di conoscenze adeguate (discrete, buone, ottime...); • la capacità di fornire risposte motorie e verbali adeguate e pertinenti; • la capacità di fornire soluzioni a problemi motori; • la capacità di stabilire collegamenti e la capacità di rielaborare informazioni in modo critico; • la ricerca di una autonomia individuale in grado di valorizzare le proprie attitudini anche attraverso la proposta di performance personali e contributi significativi; <p>Si sono considerati inoltre alcuni aspetti formativi quali il comportamento, la partecipazione, l'interazione, la capacità di collaborazione ed il rispetto delle regole nel contesto del gruppo.</p>
<p>Attività non formali e informali oggetto di valutazione disciplinare per tutta la classe</p>	<p>Nel corso del triennio, in diversi momenti, sono state attribuite specifiche valutazioni "informali" e/o "non formali", secondo i criteri definiti dal Dipartimento disciplinare del Liceo, per attività extracurricolari svolte da alcuni/e studenti/studentesse della classe.</p>

MATERIA: Scienze Naturali**Prof.ssa Maria Rita Dirindin**

Competenze raggiunte alla fine dell'anno	<p>COMPETENZE</p> <p>Gli studenti sono in grado di comunicare in modo corretto conoscenze, abilità e risultati ottenuti utilizzando un linguaggio scientifico specifico.</p> <p>Per quanto riguarda la chimica organica gli studenti sanno riconoscere e stabilire relazioni fra la presenza di particolari gruppi funzionali e la reattività di molecole.</p> <p>Per quanto riguarda la biochimica la maggior parte degli studenti è in grado di correlare la presenza di gruppi funzionali e la struttura tridimensionale delle biomolecole alle funzioni che esse esplicano a livello biologico e sa riconoscere e stabilire relazioni tra il metabolismo del glucosio e la produzione di energia.</p> <p>Per quanto riguarda le biotecnologie quasi tutti gli studenti sanno riconoscere l'uso e l'importanza di queste tecniche per l'agricoltura, l'allevamento e la diagnostica e cura delle malattie.</p> <p>Nell'ambito delle scienze della terra gli studenti sono in grado di identificare le aree geografiche sensibili al rischio sismico e/o vulcanico</p>
Nodi disciplinari e contenuti essenziali	<p><u>CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE</u></p> <p><u>Chimica organica</u></p> <p>Struttura e proprietà del carbonio. L'isomeria e la sua importanza in natura. Gli idrocarburi alifatici e aromatici.</p> <p>I gruppi funzionali e le principali famiglie: alcoli, fenoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine.</p> <p><u>Biomolecole nei processi biochimici</u></p> <p>I carboidrati, i lipidi. Gli amminoacidi e le proteine Gli acidi nucleici.</p> <p><u>Il metabolismo</u></p> <p>Il metabolismo del glucosio.</p> <p><u>Biotecnologie</u></p> <p>DNA e RNA, sintesi proteica, la regolazione dell'espressione genica, i cambiamenti epigenetici, i virus</p> <p>La tecnologia del DNA ricombinante, l'elettroforesi su gel e la PCR, Il clonaggio del DNA, le applicazioni delle biotecnologie.</p> <p><u>SCIENZE DELLA TERRA - La Terra e la dinamica endogena:</u></p> <p>Vulcanesimo e fenomeni sismici</p> <p><u>La Tettonica:</u> Le teorie per spiegare la dinamica della litosfera</p>
Metodologia e strumenti didattici	<p>METODOLOGIA</p> <p>Durante l'anno scolastico sono state utilizzate lezioni frontali e dialogate con l'ausilio del testo e/o di materiale scientifico supportate dalla visione di filmati di tipo scientifico per migliorare la comprensione di metodologie delle biotecnologie e di fenomeni legati a eventi sismici e vulcanici.</p>

	<p>Valitutti, Taddei, Maga, Macario</p> <p>- Carbonio, metabolismo, biotech: Biochimica, biotecnologie e tettonica delle placche con elementi di chimica organica</p> <p>-Zanichelli</p>
Strumenti e criteri di valutazione	<p>La valutazione si è basata su prove scritte ed orali.</p> <p>La valutazione finale dell'alunno terrà conto dei risultati ottenuti nelle verifiche ma anche dell'interesse, dell'impegno e alla partecipazione al lavoro con interventi adeguati e approfonditi, alla risposta degli alunni alle proposte di lavoro personale</p>

MATERIA: Inglese**Prof. sse Elena Razeto ed Eugenia Grillo**

Competenze raggiunte alla fine dell'anno	<p>Il lavoro svolto con gli studenti è stato finalizzato al rafforzamento delle abilità linguistiche, in particolare di quelle orali.</p> <p>Si è cercato, inoltre, di sviluppare le loro capacità critiche nell'affrontare la lettura di testi prevalentemente letterari.</p> <p>Oralmente, ma in modo diversificato, gli alunni sanno comprendere in linea generale testi di varia tipologia e seguire un discorso su argomenti noti perché discussi in classe.</p> <p>Una parte è in grado di riassumere i punti salienti dei testi letti in modo sciolto, corretto e con pertinenza lessicale e buona pronuncia.</p> <p>Gli allievi leggono e comprendono gli elementi fondamentali di testi di varia tipologia, cogliendone il significato globale; nello specifico, leggono abbastanza correttamente e comprendono in modo sufficientemente analitico un testo letterario.</p>
Nodi disciplinari e contenuti essenziali	<p>I percorsi hanno approfondito le seguenti tematiche: Uomo e Natura, Ideologia e Distopia, La Memoria, Scienza e Progresso, Malattia, Cura e Identità, Limiti e Confini, Uomo, Società e Potere.</p> <p>La classe ha lavorato principalmente in ambito letterario.</p> <p>La letteratura è stata affrontata seguendo un percorso prevalentemente cronologico, ma anche tematico, relativo al periodo compreso tra il XVIII secolo e la seconda metà del XX.</p> <p>Gli autori sono stati analizzati partendo dallo studio dei loro testi e successivamente inseriti nel contesto storico-sociale.</p> <p>THE ROMANTIC AGE – historical, social, and literary context</p> <ul style="list-style-type: none"> - W. Wordsworth – life, works and style. <p>Poems: <i>Daffodils</i>, <i>Composed upon Westminster Bridge</i> + <i>Preface to the Lyrical Ballads</i>*</p> <ul style="list-style-type: none"> - S. T. Coleridge - life, works and style.

	<p>From <i>The Rime of the Ancient Mariner: The killing of the Albatross, A sadder and wiser man*</i> + extract from <i>Biographia Literaria*</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Frankenstein</i> by M. Shelley – extracts: <i>The creation of the monster, Text Two - from Chapter 16*</i> <p>THE VICTORIAN AGE – historical, social, and literary context</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>The white man's burden*</i> by R. Kipling - C. Dickens – life, works and style. <p>Texts: extracts from <i>Hard times: Mr. Gradgrind, Coketown.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - O. Wilde – life, works and style. <p>Text: <i>Preface*</i> to <i>The picture of Dorian Gray</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Jane Eyre</i> by C. Bronte – extracts: <i>Jane and Rochester, A dramatic incident*</i> <p>THE MODERN AGE – historical, social, and literary context</p> <ul style="list-style-type: none"> - War poets: Brooke, Owen, Sassoon - lives, works and style. <p>Poems: <i>The soldier, Dulce et decorum est, Suicide in the trenches*</i> + <i>A soldier's declaration*</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>A farewell to arms</i> by E. Hemingway – extract: <i>There is nothing worse than war</i> - J. Joyce – style <p>Text: <i>Eveline</i> from <i>Dubliners</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Heart of darkness</i> by J. Conrad – extract: <i>A slight clinking</i> - <i>The waste land</i> by T. S. Eliot – extract: Section I, <i>The burial of the dead</i> <p>THE PRESENT AGE – key social/historical events</p> <ul style="list-style-type: none"> - G. Orwell – life, works and style. <p><i>1984</i> (full book)</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Fahrenheit 451</i> by R. Bradbury – extracts* - <i>Never Let Me Go</i> by K. Ishiguro – extracts* - Real life dystopia: general introduction to the novel <i>Nothing to Envy: Ordinary Lives in North Korea</i> by Barbara Demick* <p>+ film: "The Truman Show"</p> <p><i>N.B. L'asterisco indica che il testo è stato caricato in "classroom".</i></p>
Metodologia e strumenti didattici	Alla lezione frontale si è alternata la lezione interattiva, si sono affiancate la visione di film o parti di film.

Strumenti e criteri di valutazione	<p>Sono state effettuate verifiche scritte e orali ed in entrambi i casi sono state valutate le competenze comunicative in contesti situazionali. Sono state usate prove di tipo oggettivo e soggettivo.</p> <p>La produzione orale è stata verificata attraverso colloqui riguardanti argomenti, autori e percorsi trattati in classe.</p> <p>La valutazione è stata espressa tenendo conto del livello di competenza raggiunto (considerato il livello di partenza) nelle abilità scritte e orali, del grado di competenza testuale e della capacità di collegare ed elaborare i contenuti e gli argomenti studiati.</p>
---	--

MATERIA: Italiano**Prof.ssa Stefania Del Fabro**

Competenze raggiunte alla fine dell'anno	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere gli aspetti essenziali del testo • Collegare testo e contesto • Confrontare autori, testi e contesti • Organizzare un discorso coerente e coeso
Nodi disciplinari e contenuti essenziali	<p>NODI DISCIPLINARI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Società di massa e modernità 2. Apparenza e realtà: la perdita di certezze nel novecento 3. Lo scardinamento delle strutture narrative 4. La letteratura come testimonianza storica 5. Il non-senso dell'esistenza <p>CONTENUTI ESSENZIALI</p> <p><u>Leopardi: la filosofia della ragione.</u> <i>Zibaldone, Operette morali e Canti.</i></p> <p><u>Verga: la tragedia dei vinti.</u> <i>Vita dei campi, Novelle rusticane e I Malavoglia.</i></p> <p><u>Baudelaire e la nascita del simbolismo.</u> Analisi dell'<i>Albatros</i></p> <p><u>Pascoli: inquietudine e modernità.</u> <i>Myricae e Il fanciullino.</i></p> <p><u>Verso una nuova narrativa: Kafka e Proust.</u></p>

	<p><i>La metamorfosi e Alla ricerca di Swann.</i></p> <p><u>Svevo: la vita è sempre mortale.</u> <i>La coscienza di Zeno.</i></p> <p><u>Pirandello: lo strappo nel cielo di carta.</u> <i>Novelle per un anno, l'Umorismo e Il fu Mattia Pascal.</i></p> <p><u>La poesia nel Novecento</u> Ungaretti "<i>Allegria di naufragi</i> ", Quasimodo "<i>Ed è subito sera</i>" e "<i>Giorno dopo giorno</i>", Saba "<i>Il Canzoniere</i>" e Montale "<i>Ossi di seppia</i>" e "<i>Le Occasioni</i>"</p> <p><u>Il romanzo tra testimonianza e denuncia</u> Primo Levi "<i>Se questo è un uomo</i>", Carlo Levi "<i>Cristo si è fermato a Eboli</i>" e Alberto Moravia "<i>Gli indifferenti</i>"</p> <p><u>Il non-senso dell'esistenza</u> Dino Buzzati "<i>Il deserto dei Tartari</i>" e Jorge Luis Borges "<i>La biblioteca di Babele</i>".</p> <p><u>Calvino dall'impegno alla "leggerezza"</u> <i>"Ultimo viene il corvo", "Le città invisibili", "Lezioni americane".</i></p>
<p>Metodologia e strumenti didattici</p>	<p>Lo studio della letteratura è stato affrontato con un approccio diretto ai testi che sono stati letti, analizzati e commentati per metterne in evidenza le caratteristiche formali, stilistiche e culturali.</p> <p>Gli studenti hanno utilizzato come strumenti didattici il libro di testo ed il materiale reso disponibile su <i>classroom</i>.</p> <p>R.Luperini, P.Cataldi. L. Marchiani, F. Marchese, <i>Liberi di interpretare</i>, Palumbo Editore</p>
<p>Strumenti e criteri di valutazione</p>	<p>Nel corso dell'anno sono state effettuate esercitazioni scritte (argomentazione con riferimenti ai testi analizzati e simulazione ESC) e colloqui.</p> <p>Criteri: utilizzo della lingua italiana, specificità del lessico, acquisizione di conoscenze, comprensione, contestualizzazione e interpretazione dei testi</p>

MATERIA: Latino**Prof.ssa Stefania Del Fabro**

Competenze raggiunte alla fine dell'anno	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare un testo in relazione al contesto • Operare confronti tra testi • Individuare continuità e discontinuità culturale
Nodi disciplinari e contenuti essenziali	<p>NODI DISCIPLINARI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dalla <i>Res publica</i> al principato 2. Intellettuali e potere: un equilibrio difficile 3. La crisi della società: essere o avere? 4. Filosofia e <i>mos maiorum: otium o negotium?</i> <p>CONTENUTI ESSENZIALI</p> <p><u>Lucrezio: scienza e filosofia.</u> Lettura di passi dal <i>De Rerum Natura</i>.</p> <p><u>Seneca: stoicismo e impegno politico.</u> Lettura di passi dalle <i>Epistulae ad Lucilium, De ira, De tranquillitate animi, De brevitae vitae, De clementia, De otio, De providentia, Consolatio ad Helviam matrem e Naturales questiones</i>.</p> <p><u>Lucano: rabbia e sdegno di uno stoico.</u> Lettura di passi da <i>Pharsalia</i></p> <p><u>Petronio: Trimalchione eroe della volgarità.</u> Lettura di passi dal <i>Satyricon</i>.</p> <p><u>La satira: Persio, Giovenale e Marziale.</u> Lettura di passi dalle Satire e dagli Epigrammi</p> <p><u>Quintiliano: tradizione e modernità.</u> Lettura di passi dall'<i>Ars Oratoria</i></p> <p><u>Plinio il Giovane: un'esistenza privilegiata.</u></p>

	<p>Lettura di passi dal <i>Panegirico</i> e dall'<i>Epistolario</i>.</p> <p><u>Tacito: pessimismo o realismo?</u></p> <p>Lettura di passi dall'<i>Agricola</i>, dalle <i>Historiae</i>, dalla <i>Germania</i> e dagli <i>Annales</i>.</p>
Metodologia e strumenti didattici	<p>Lo studio della letteratura è stato affrontato partendo dai testi, analizzati e commentati insieme. Per Lucrezio, Seneca, Lucano e Tacito sono stati proposti anche passi in lingua latina, per gli altri autori solo passi in traduzione italiana.</p> <p>Gli studenti hanno utilizzato come strumenti didattici il libro di testo ed il materiale reso disponibile su <i>classroom</i>.</p> <p>E. Cantarella-G.Guidorizzi, <i>Civitas</i>, Einaudi scuola</p>
Strumenti e criteri di valutazione	<p>Nel corso dell'anno sono state effettuate prove di diversa tipologia: analisi e commento di testi noti, analisi e commento di testi non noti e colloqui.</p> <p>Criteri: comprensione, contestualizzazione e interpretazione dei testi – acquisizione di conoscenze</p>

MATERIA: Religione**Prof. Giulio Mastrovito**

Competenze raggiunte alla fine dell'anno	<p>Competenze raggiunte al termine dell'anno scolastico gli allievi:</p> <p>a) hanno acquisito un'ottima padronanza del linguaggio religioso;</p> <p>b) hanno dimostrato spiccata sensibilità nei confronti delle problematiche che attraversano il mondo attuale;</p> <p>c) hanno manifestato attenzione e interesse nei riguardi delle tematiche di carattere etico;</p> <p>d) hanno dimostrato disponibilità al dialogo educativo, al quale hanno partecipato in maniera attiva, corretta e costruttiva;</p> <p>e) hanno evidenziato capacità di confronto rispettoso con le opinioni altrui.</p>
Nodi disciplinari e contenuti essenziali	<p>a) Bioetica e diritti;</p> <p>b) Verso un'economia di pace e giustizia.</p>
Metodologia e strumenti didattici	<p>I principali strumenti didattici sono stati i seguenti:</p> <p>a) la lezione dialogata;</p> <p>b) talvolta ci si è avvalsi dell'ausilio di video disponibili on line oppure in possesso del docente;</p>

	c) schede didattiche o kahoot.
Strumenti e criteri di valutazione	Per quanto concerne la valutazione si è tenuto conto dell'interesse dimostrato nei confronti delle tematiche proposte, nonché dell'attenzione dimostrata durante le lezioni. Inoltre è stata presa in considerazione l'acquisizione dei principali contenuti della disciplina e della disponibilità a mettersi in gioco durante le attività didattiche, con una partecipazione qualitativa alle stesse.
Attività non formali e informali oggetto di valutazione disciplinare per tutta la classe	l'apporto individuale offerto durante ogni lezione.

MATERIA: Disegno e Storia dell'Arte

Prof. Damiana Diana GRECO

Competenze raggiunte alla fine dell'anno	La maggior parte degli studenti ha sviluppato una buona comprensione dei temi proposti, evidenziando una discreta capacità di analisi delle opere d'arte. A differenti livelli, gli allievi sanno operare confronti e collegamenti in ambito disciplinare.
Nodi disciplinari e contenuti essenziali	Nel corso dell'anno sono stati sviluppati in particolare i seguenti nodi disciplinari: Il progresso scientifico I conflitti Il rapporto dell'uomo con la natura L'ideale femminile La spiritualità
Metodologia e strumenti didattici	Il percorso didattico di Storia dell'arte è stato organizzato esaminando i periodi storici in cui si sono sviluppate le varie correnti artistiche, selezionando il percorso degli autori più significativi, incrementando il numero di opere proposto dal libro di testo con immagini fornite dall'insegnante.
Strumenti e criteri di valutazione	La valutazione dei processi d'apprendimento è stata effettuata considerando l'esito delle presentazioni, delle esposizioni orali, degli approfondimenti, ma anche l'interesse, la partecipazione, l'impegno, il rispetto dei temi assegnati, i progressi evidenziati da ogni singolo allievo.

MATERIA: STORIA**Prof. Enrico PETRIS****CONOSCENZE**

Dopo un'occhiata panoramica alle attuali tendenze della storiografia, nei programmi preventivi proponevo una sorta di percorso negativo per la storia. Elencavo infatti tutto quello che mi sarei proposto di non fare per restare all'interno del recinto della storiografia più aggiornata, ed in particolare di non fare una storia fondata sull'opera e il valore di grandi personaggi, di non fare una storia esclusivamente politico-diplomatica e/o événementiel, di non fare una storia eurocentrica o nazionalistica. Anzi è bene subito far notare che ho spesso sorvolato, o trattato in modo sintetico, aspetti anche di una certa rilevanza, quali per esempio i grandi dibattiti ideologici che si svilupparono dopo l'unità d'Italia. Allo stesso modo ho cercato di limitare all'indispensabile le informazioni di natura schiettamente evenemenziale e politico-diplomatica, a meno che ovviamente non fossero di straordinaria importanza. Dopo questa serie di prospettive negative, vengo però ad una definizione positiva della storia. Mi pare che di recente sia venuto meno il senso del termine al singolare. Non più di storia infatti si può parlare, bensì di storie, ed in particolare di storia economica, di storia delle stratificazioni sociali, della mentalità delle ideologie, etc. A tal proposito non posso non rimarcare la grande importanza che ho conferito proprio alla storia economica. Mi sono anzi sforzato di far apparire la storia di questo periodo come una serie di scatole cinesi dove la più capiente di tutte è stata proprio la storia economica. La visualizzazione grafica del programma credo sia capace di dare un'idea proprio di questa impostazione. Continuando nella metafora, le scatole successive sono state quelle della storia politico- diplomatica, delle ideologie, dei partiti e dei movimenti. Ciò naturalmente tenendo ben presente che non esiste una rigida e meccanica successione tra le varie scatole o storie; o meglio, chi non crede che la storia economica sia il motore di tutto, non può però negarla come una delle componenti della storia. Ed è per questo che il programma può anche non essere letto nell'ordine in cui si presenta (prima la storia economica, poi quella politico- diplomatica, poi quella dei movimenti, etc.), ma 'mescolando le carte'. Ed è per questo che ho preferito quella visualizzazione grafica ad una stesura su modulo continuo. Col metodo da me scelto ho inteso dare la possibilità, anche a chi non crede nell'impostazione economicistica, di capovolgere le scansioni: le ideologie cioè possono benissimo essere poste in primo piano. Tutto dipende solamente dal punto di vista che si assume.

Vengo ora ad esporre una breve presentazione del programma svolto nei suoi contenuti. Ho iniziato con la situazione politica dell'Europa negli anni della "grande depressione" (1876-1896) da un punto di vista generale ed inoltre passando in rassegna la situazione dei singoli stati. Ho anche posto l'accento sui problemi dell'organizzazione del mondo del lavoro e sulle ideologie che gli ruotano attorno (marxismo, anarchismo). Ho proseguito con l'esame delle economie nel periodo 1896-1914; qui l'accento è caduto sulle relazioni internazionali e sui problemi dell'imperialismo e del colonialismo. Il primo dopoguerra è stato trattato con particolare attenzione soprattutto riguardo alla situazione dei paesi europei e degli Stati Uniti e ai movimenti 'reazionari' che si andarono costituendo. È seguito poi l'esame della crisi del 1929. Le ultime lezioni sono state dedicate all'analisi della situazione italiana dal 1943 al 1989 con attenzione particolare al sistema dei partiti e delle istituzioni repubblicane, ed agli avvenimenti della guerra fredda fino al 1989.

COMPETENZE E CAPACITÀ

L'obiettivo principale che mi sono proposto di raggiungere è stato quello di trasmettere agli studenti l'idea di complessità della storia, della storia come bacino in espansione delle discipline più svariate, ovvero di far saggiare ai propri allievi la varietà di questo sapere, di trasferire in classe l'immagine quanto più completa della varietà delle possibilità conoscitive delle diverse discipline e approcci che

compongono l'universo storia. Ora però questa complessità non è data solo dalla grande quantità di fatti che si fanno ricadere sotto il dominio delle molteplici discipline (sociologia, statistica, storia della medicina, etc.) ausiliarie della storia, ma anche dalla mutata consapevolezza che il sapere storico ha di se stesso. Un fatto storico può avere infatti molteplici significati a seconda della prospettiva ermeneutica assunta. Il secondo obiettivo allora è stato quello di infondere la capacità di non fissarsi su un'unica interpretazione di un fatto considerandola come la più adeguata, ma piuttosto di cercare quali fini e quali interessi siano sottesi a quella spiegazione. Questo lavoro ha comportato un approccio alle fonti ed ai documenti di tipo critico, cioè tale da innescare processi di problematizzazione progressiva: l'uso del documento è stato infatti sempre considerato non fine a se stesso ma aperto a gangli tematici sempre nuovi. La terza abilità è stata perciò diretta conseguenza della precedente, ovvero quella di creare i problemi, cioè di porsi domande pervenendo in tal modo ad una considerazione critica ed autonoma dei fatti storici.

La valutazione degli allievi non si è basata esclusivamente sulle prove tradizionali, sia scritte sia orali, ma ha tenuto conto:

- a) della partecipazione alle lezioni in modo attento, e della continuità nell'impegno
- b) del contributo critico personale di ogni allievo
- c) dell'attenzione ai fatti di attualità e della capacità di interpretarli in base alle categorie storiografiche apprese, nonché della capacità di individuare rotture e continuità di essi col passato.
- d) della flessibilità critica, ovvero della capacità di discutere fatti o interpretazioni da più punti di vista, anche tra loro distanti
- e) della capacità di contestualizzare in orizzonti più generali i singoli fatti, contestualizzazione che è stata tanto più apprezzata quanto più si è dimostrata autonoma dalle schematizzazioni manualistiche.

MATERIA: FILOSOFIA

Prof. Enrico PETRIS

CONOSCENZE

Da una seppur non completa analisi della produzione scientifica più aggiornata di didattica della filosofia, sembra di capire che la discussione verta ancora tra storici e teoristi: ovvero tra chi è fautore dell'insegnamento della filosofia condotto secondo il metodo storico e chi lo vuole condurre per problemi. Non mancano neppure le proposte per una integrazione fra i due metodi. A me sembra però che in questo caso ci possa aiutare più la produzione saggistica che quella didattica. Proprio negli ultimi anni infatti abbiamo assistito ad una riabilitazione e riproposizione della storia della filosofia nella sua connessione con i fenomeni sociali. Ho pertanto optato per un insegnamento storico - genetico più che teoretico. L'ho affrontato per autori, ma non senza riferimenti alle strutture storico-economiche della società in cui vissero, per non rischiare di proporre una semplice galleria di ritratti filosofici, e/o per correnti a seconda dell'opportunità, presentate non necessariamente in ordine cronologico ma per il rilievo teorico. Questa impostazione generale ha richiesto di dedicare un certo spazio nel corso delle lezioni alla esegesi diretta dei testi filosofici come passaggio esplicativo dell'esposizione teorica e alla lettura di brevi saggi critici di agevole consultazione o di notevole rilevanza.

Spesso però gli interventi e le richieste di chiarimento provenienti dagli allievi hanno prodotto sviluppi imprevisti nella trattazione degli argomenti, costringendomi ad anticipare certe tematiche e ad uno svolgimento meno ordinato rispetto ai miei piani iniziali. Non ho mai considerato questo un difetto, ma anzi una dimostrazione del vivo interesse con cui la maggior parte della classe ha seguito le lezioni. Scrivo ciò convinto del fatto che le nostre teorizzazioni didattiche non possono non essere flessibili e scendere a patti con la 'volontà di sapere' degli studenti.

I filosofi o le correnti che ho preso in esame non sono quasi mai stati analizzati da un punto di vista sistematico o esaustivo. Ho infatti cercato di privilegiare i rapporti tra scienza e filosofia in ogni singolo autore, in considerazione del tipo di scuola frequentato dai ragazzi. È questo il motivo degli evidenti tagli che si possono scorgere sia all'interno di uno stesso filosofo (si v. per es. Hegel) sia nella scelta stessa dei filosofi da trattare (si noterà per esempio l'esclusione degli spiritualisti o dei neoidealisti italiani). Ritengo che ogni scelta possa essere ritenuta più o meno arbitraria, le mie lo sono senz'altro, ma ciò non mi turba affatto perché non classifico i filosofi in maggiori o minori, per me sono tutti sullo stesso piano (anche se è ovvio che ho delle simpatie). La scelta di quelli da inserire in un programma di esame di stato conclusivo ad indirizzo scientifico avviene allora in base agli obiettivi ed alle finalità educative che consiglio di classe e collegio docenti si sono date. Da questo punto di vista le scelte ed i tagli da me operati possono avere una qualche giustificazione o per lo meno essere in armonia con la programmazione didattica. Fin dall'inizio, inoltre, mi ero proposto di dare una visione, seppur parziale, anche della filosofia contemporanea. Per fare questo mi ero imposto delle limitazioni di tempo piuttosto rigide cercando di concludere la trattazione della filosofia dell'Ottocento a fine gennaio. Essendo grosso modo riuscito nel mio intento ho potuto dedicare gli ultimi quattro mesi e mezzo di lezione alla filosofia del Novecento cercando di privilegiare il settore della filosofia scientifica e quello della teoria critica francofortese.

COMPETENZE E CAPACITÀ

La più recente indagine sull'insegnamento della filosofia (L'insegnamento della filosofia, Rapporto della Società filosofica italiana, a c. di L. VIGONE e C. LANZETTI, Bari 1987) riporta le indicazioni di un campione omogeneo di insegnanti di filosofia in merito a quelli che ritengono essere gli obiettivi da realizzare. Essi sono i seguenti:

- 1) capacità di riflessione in termini razionali (non emotivi) sui problemi della realtà e dell'esistenza
- 2) disponibilità al dialogo ed alla discussione
- 3) conoscenza del pensiero di vari autori
- 4) capacità di cogliere e formulare un problema
- 5) abitudine alla tolleranza e alla diversità
- 6) capacità di leggere e di comprendere un testo di filosofia
- 7) comprensione critica del nostro tempo
- 8) capacità di resistenza alle pressioni conformistiche delle opinioni correnti
- 9) capacità di analisi

ritengo che molti obiettivi settoriali (per es.: 1, 2, 4, 5, 7, 9) possano essere considerati comuni anche ad altre discipline e quindi non siano specificamente filosofici. Mi sembrano invece più genuinamente coerenti con la materia i punti 3, 6 e 8 (anche se quest'ultimo, che poi non è altro che l'antica lotta della filosofia contro l'opinione comune, mi pare difficile da raggiungere da studenti di diciotto anni). È evidente che sono stati questi ultimi tre i punti che ho considerato come obiettivi da raggiungere.

2. 2. TEMI PLURIDISCIPLINARI

Il Consiglio di classe ha individuato una serie di questioni o temi pluridisciplinari, anche a titolo esemplificativo, a partire dall'analisi dei nuclei concettuali disciplinari; tali tematiche sono state proposte agli allievi in forma di esercitazione come spunti di riflessione per l'organizzazione e il ripasso dei contenuti acquisiti nel corso dell'anno scolastico e sono stati utilizzati per guidare la scelta dei materiali da proporre in sede di simulazione del colloquio d'Esame.

Il Consiglio di Classe ha fissato i seguenti nodi pluridisciplinari:

1. Uomo e Natura
2. Ideologia e Distopia
3. La Memoria
4. Scienza e Progresso
5. Malattia, Cura e Identità
6. Limiti e Confini
7. Uomo, Società e Potere

I nodi sono stati comunicati agli studenti. Nel corso delle lezioni gli studenti, riflettendo sui nodi, sono stati invitati ad individuare potenziali connessioni pluri o interdisciplinari confrontandosi con i docenti.

3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) E ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

A. PREMESSA GENERALE SUI PCTO AL MARINELLI

Nel contesto liceale i percorsi PCTO hanno una loro specificità e sono caratterizzati da dimensione fortemente culturale e orientante in direzione della prosecuzione degli studi universitari. La conoscenza delle dinamiche del mondo del lavoro e l'esperienza concreta non sono un obiettivo in sé, bensì uno strumento per mettere in gioco abilità e competenze che hanno minor spazio di espressione nel contesto d'aula. Il carattere orientante non si realizza principalmente nella scelta di attività connesse ad uno specifico ambito professionale o di studio, quanto nell'ampliare il ventaglio delle opportunità di conoscenza di sé e di sviluppo di competenze trasversali (*soft skills*).

La scelta dei percorsi è individuale (sono rari quelli che coinvolgono classi intere): le proposte vengono comunicate mediante apposito bando interno e gli studenti si candidano (mediante una e-mail al referente indicato nel bando) all'interno delle finestre temporali previste; in questo modo si sollecita l'attivazione di quelle competenze utili sia per la scelta universitaria sia per il futuro lavorativo (ricerca di informazioni, valutazione, confronto, spirito di iniziativa e intraprendenza, comunicazione e trasparenza).

Dall'anno scolastico 2015/16 la legge 107/2015 ha inserito l'*Alternanza scuola lavoro* nel percorso liceale con un monte ore di 200 ore. La legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" (Legge di Bilancio 2019) ha apportato le seguenti modifiche:

- a) a partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono ridenominati "**Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**" - PCTO
- b) hanno durata non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Il Collegio dei docenti, nella seduta di giugno 2019, si è quindi espresso in merito alla definizione dei percorsi e del monte ore richiesto; in seguito è stato fornito agli studenti il "Vademecum" qui di seguito riportato:

1. Tutti gli studenti del triennio dovranno aver maturato **almeno 90 ore** PCTO; dal conteggio sono escluse le ore svolte per il corso sulla sicurezza (che è un requisito essenziale per poter partecipare ai percorsi).

2. Le 90 ore dovranno comprendere **almeno due percorsi PCTO diversi**.
3. Dei percorsi effettuati **uno dovrà essere necessariamente di valore orientativo**.
4. È **opportuno** (non obbligatorio) che tra i percorsi PCTO sia presente **almeno un percorso** che sviluppi **competenze trasversali**.
5. Solo gli studenti che hanno effettuato un **numero di ore superiore a 150** hanno diritto ad avere un **credito scolastico**.
6. Nella pubblicazione di ciascun percorso vi sarà la dicitura "**percorso orientativo**" laddove il percorso ne prevederà le caratteristiche.
7. Nella pubblicazione di ciascun percorso vi sarà l'indicazione degli studenti a cui esso è rivolto.
8. Nella pubblicazione del percorso saranno indicate **eventuali ricadute valutative**, relative alla tipologia del percorso effettuato.

Diverse sono state le attività con valenza PCTO proposte ed erogate agli allievi del triennio nel corso dell'anno scolastico; la forma scelta per l'erogazione è stata sostanzialmente sempre in presenza. Alcuni percorsi hanno previsto anche modalità di tipo laboratoriale. Ci si è avvalsi in taluni e sporadici casi di piattaforme digitali per percorsi di formazione e di orientamento, al fine di consentire a tutti gli studenti delle classi quinte di raggiungere le 90 ore minime richieste; in molti casi gli allievi hanno effettuato un numero di ore PCTO ben oltre le 90 ore previste. Alcuni allievi, pur avendo avuta la possibilità viste le numerose opportunità offerte dalla scuola, non hanno raggiunto le 90 ore nel corso del triennio.

Gli allievi di ciascuna classe hanno anche goduto delle 30 ore di orientamento previste dalle *Linee guida per l'orientamento* di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328, seguendo percorsi previsti dal Collegio dei Docenti e realizzati dal Consiglio di Classe con il supporto dei docenti tutor dei singoli allievi, dell'offerta formativa universitaria e di Enti e Associazioni operanti a livello territoriale.

B. I PCTO NELLA CLASSE

Non vi sono stati PCTO che hanno coinvolto l'intera classe.

C. VALUTAZIONE DEI PCTO A LIVELLO DISCIPLINARE O TRASVERSALE

La legge 107 stabilisce che l'Alternanza Scuola Lavoro (oggi PCTO) deve avere una ricaduta sulla valutazione degli studenti. Il Consiglio di classe ha pertanto valutato i percorsi degli studenti attenendosi a quanto certificato dal tutor scolastico e dal tutor aziendale insieme alla valutazione da parte dello studente della propria esperienza anche tramite una specifica restituzione (mediante per es. un report, una relazione o una presentazione in classe).

- La valutazione per qualche percorso è confluita in un voto inserito nel registro del docente della disciplina prevalente, individuata dal Consiglio di classe.
- Nell'ambito delle competenze di cittadinanza acquisite dall'allievo, coerentemente con la vocazione del liceo, sono state privilegiate la capacità critica e la consapevolezza dell'orizzonte problematico all'interno del quale l'esperienza vissuta ha trovato inserimento.
- Nel caso in cui, per qualche studente, la valutazione sui PCTO da parte del tutor aziendale e del tutor interno è risultata massima in tutti i percorsi di PCTO svolti, per ciascun anno scolastico di riferimento, il Consiglio di classe ha attribuito il credito formativo.

D. COLLEGAMENTO FRA PCTO e ORIENTAMENTO

Il collegamento fra esperienze PCTO e orientamento ha trovato realizzazione:

- in via diretta, attraverso la collaborazione delle Università come enti formativi e partner;
- in via indiretta, mediante la riflessione dello studente sulle ricadute dell'esperienza in relazione all'orientamento post-diploma.

Per questo motivo le esperienze di accesso ai Campus orientativi in presenza e *on line*, proposti dai servizi di orientamento informativo e formativo dei vari atenei (stage in laboratorio, lezioni, seminari, presentazioni) e tutte le attività del liceo volte a favorire la riflessione orientativa sono state considerate parte integrante dei PCTO, con chiaro valore orientativo.

E. INDICAZIONI OPERATIVE FORNITE AGLI STUDENTI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESPOSIZIONE SULL'ESPERIENZA/E dei PCTO

1. Nell'ambito del colloquio il candidato espone le esperienze svolte come Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. Oltre a illustrare natura e caratteristiche più significative delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, il candidato sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività verso opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma. Questo spazio può valorizzare la personalità e le competenze degli studenti, quindi va visto nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento, che è una caratteristica del liceo Marinelli.

2. Gli studenti preparano una presentazione di 4 - 5 slides, prevedendo di parlare per al massimo 5-10 minuti (5' per la presentazione delle esperienze, altri 5' per approfondire il percorso da loro ritenuto più significativo tra quelli affrontati in termini di competenze acquisite, soprattutto in funzione orientativa).

3. Per la realizzazione delle slides è stato proposto un format generale, pur lasciando spazio alla creatività individuale.

4. Seguendo le attuali indicazioni normative per l'esame di stato, là dove possibile senza forzature inappropriate, gli studenti possono inserire dei collegamenti fra le proprie esperienze PCTO e temi o esperienze di Cittadinanza attiva - anche facendo riferimento a taluni articoli della Costituzione Italiana - in quanto rientranti tra i percorsi di Educazione Civica programmati a inizio anno scolastico dal CDC.

4. EDUCAZIONE CIVICA

A. PREMESSA GENERALE

La legge n.92 del 20 agosto 2019 ha inserito l'Educazione civica obbligatoria in tutte le scuole a partire dall'anno scolastico 2020/21 mediante un curriculum di almeno 33 ore annuali. I nuclei tematici oggetto dell'Educazione civica sono stati definiti nelle successive Linee guida (DM 35 del 22 giugno 2020): a) COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: la conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale; b) SVILUPPO

SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: si fa riferimento ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile (comprendenti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile); c) CITTADINANZA DIGITALE: la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

La legge 92 vede l'EC come educazione trasversale che ha come finalità la formazione del "senso civico" degli studenti, cittadini già oggi e ancora più domani, dentro il mondo attuale. Riguardo le discipline, che nei licei sono asse portante, si dice: "ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno"; "i nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline"; pertanto non si tratta di aggiungere contenuti, ma di "far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e rendere consapevole la loro interconnessione" e solo in limitati casi di "aggiornare" i curricoli disciplinari.

L'Educazione civica è valutata come una disciplina autonoma, ma ha una valenza valoriale e trasversale che supera le discipline e sviluppa processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari, tra attività formali, non formali ed informali.

Il Liceo Marinelli ha scelto di redigere il curricolo di Educazione civica non nella forma progettuale, ma in quella valutativa, individuando tra le attività che già vengono svolte o tra attività aggiuntive definite dai Consigli di classe cosa viene valutato e con quali modalità.

I CDC progettano per la singola classe i percorsi disciplinari e pluridisciplinari e scelgono eventualmente di aderire ai progetti del PTOF che ritengono adatti, decidendo se optare per uno o più "percorsi pluridisciplinari" o evidenziando le interconnessioni fra i percorsi disciplinari. L'integrazione da parte dei CDC interviene a dare concretezza dentro la dinamica sociale della classe alla struttura curricolare dell'educazione civica, come definita nel PTOF, orientandola verso le esigenze e le potenzialità di ogni singola classe.

B. LA PROGETTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA DEL CDC

Qui di seguito sono elencati gli interventi, raggruppati per tematiche e per un totale di 28 ore complessive, effettuati dai singoli docenti nella disciplina dell'educazione civica:

Prof. Luca Marinatto

- 1) Lettura di un articolo di giornale e commento
- 2) Genesi, significato e sviluppi storici recenti connessi al concetto di genocidio
- 3) Partecipazione alla donazione del sangue

Prof. Aniello Marano

- 1) La tutela della salute (Art. 32 Costituzione)
- 2) Partecipazione manifestazione "Maturità è..." sul dono del sangue con AFDS
- 3) Disamina dell'art. 33 della costituzione alla luce della importante modifica del 20/09/2023

- 4) La morale e l'etica nello sport
- 5) Morale ed etica nello sport (visione di un film tematico sul doping)
- 6) Riflessione su etica e morale (a margine della visione del film)
- 7) Presentazione della mostra "La Rosa Bianca"

Prof.ssa Eugenia Grillo

- 1) Podcast group project with the American exchange student Macy Hubka from class 4C
- 2) Podcast project - Listening test

Prof.ssa Diana Greco

- 1) Votazione rappresentanti di classe

Prof. Enrico Petris

- 1) I servizi di intelligence

5. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

A. IN PRESENZA DI SITUAZIONI SPECIFICHE (candidati con disabilità, DSA e altri bisogni educativi speciali) NELLA CLASSE

Secondo quanto richiesto dall'OM all'art. 24, commi 1 e 2, per i candidati con disabilità "... il consiglio di classe stabilisce la tipologia della prova d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI)". Il CDC trasmette alla sottocommissione, in forma riservata, il piano educativo individualizzato (PEI), sintetizzato in una scheda di accompagnamento, e indica il nome del docente di sostegno da nominare da parte presidente della commissione per lo svolgimento della prova di esame (art. 24 comma 4).

Secondo quanto previsto dall'OM (art. 25), per gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA) ai sensi della L.170/2010, e per tutti quelli con altri bisogni educativi speciali, non ricadenti nelle categorie precedenti, il consiglio di classe fornisce alla sottocommissione il piano didattico personalizzato (PDP), sintetizzato in una scheda di accompagnamento, oltre ad altri utili elementi conoscitivi in modo che si possano individuare le modalità di svolgimento della prova d'esame.

B. MODALITÀ DI VERIFICA E STRUMENTI COMPENSATIVI (BES e DSA)

In particolare nel PEI e nel PDP sono indicate le modalità con cui i candidati disabili e DSA hanno svolto le loro prove di verifica durante l'anno o le eventuali simulazioni e quali tra queste siano ritenute funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove. Vengono indicate anche le eventuali particolari necessità del candidato allo scopo di rendere sereno lo svolgimento dell'intera sessione d'esame come previsto dall'OM.

Per quanto riguarda altre situazioni di studenti con bisogni educativi speciali (BES), formalmente individuati dal consiglio di classe, il CDC integra la redazione del PDP con le opportune indicazioni per consentire anche a tali allievi di sostenere adeguatamente l'esame di Stato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per studenti con DSA, solo nel caso, però, in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno.

6. SIMULAZIONE DELLE PROVE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

6.1 ITALIANO

Il dipartimento di italiano e latino ha iniziato da questo anno scolastico una sperimentazione di giornate dedicate alla "scrittura ampia": alle classi quinte è stato perciò proposto, in due giornate, di cimentarsi nella produzione di testi a partire da tracce delle stesse tipologie testuali di quelle proposte dalla prima prova ESC. Nel mese di aprile poi (16 aprile) a tutte le classi quinte è stata somministrata una simulazione della prima prova ESC, organizzata sulla base dell'OM. n. 55 del 22 marzo 2024. È stata quindi richiesta agli studenti la redazione di " ...un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico... per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica..." La simulazione è stata valutata secondo i criteri ministeriali e le conformi griglie di valutazione utilizzate dal dip.

6.2 MATEMATICA

Il Dipartimento di Matematica e Fisica del Liceo Marinelli, vista l'Ordinanza per l'Esame di Stato Conclusivo per l'anno scolastico 2023-2024, ha predisposto la somministrazione di tre simulazioni della seconda prova ESC, organizzate sulla base dell'Ordinanza per l'Esame di Stato Conclusivo per l'anno scolastico 2023-2024 (ovvero contenenti un problema articolato in punti e quattro quesiti a scelta tra otto possibili).

Le prime due prove sono state predisposte dal singolo docente della classe, mentre la terza era comune a tutte le classi quinte e ha previsto la variante di un problema strutturato a scelta tra due differenti.

6.3 COLLOQUIO

Il Consiglio di Classe ha stabilito di svolgere una simulazione di colloquio per studenti volontari. La simulazione verrà effettuata nei primi giorni di giugno 2023 nei locali dell'istituto in orario curricolare. Saranno presenti i docenti della commissione d'esame e, in qualità di uditori, anche altri eventuali docenti del Consiglio che potranno, una volta terminata la simulazione, fornire spunti di riflessione e suggerimenti sulla prova. Verrà assegnata una valutazione in ventesimi e sarà effettuata attraverso la griglia nazionale predisposta dal Ministero dell'Istruzione.

La simulazione verterà: i) sull'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, con trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline, anche nel loro rapporto interdisciplinare; ii) esposizione da parte del candidato, eventualmente mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale, dell'esperienza di PCTO svolta durante il percorso di studi.

Nella simulazione, al fine di mettere il candidato nelle condizioni migliori, si avrà cura di proporre materiali afferenti a discipline nelle quali il candidato ha maturato un più alto profitto e ad argomenti di suo sicuro interesse. Verranno anche privilegiati spunti che favoriscono trattazioni e argomentazioni di carattere pluridisciplinare, con riferimento anche ai nuclei e ai temi interdisciplinari individuati dal Consiglio di Classe.

DOCENTI 5 D

Stefania Del Fabro	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Stefania Del Fabro	LINGUA E LETTERATURA LATINA
Mariarita Dirindin	SCIENZE NATURALI
Diana Greco	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
Luca Marinatto	MATEMATICA
Luca Marinatto	FISICA
Enrico Petris	STORIA
Enrico Petris	FILOSOFIA
Giulio Mastrovito	RELIGIONE
Aniello Marano	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Elena Razeto e Eugenia Grillo	LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Udine, 15 maggio 2024

Il Dirigente Scolastico

Stefano Stefanel